

sto componimento, piacevolissimo, ripieno di un'aspra comica, dovè offendere al vivo il signore del castello. Verso quest'epoca, nel 1585, dopo tale avventura, Shakspeare si portò a Londra: s'ignorano assolutamente i motivi del viaggio; è tuttavolta molto possibile che una truppa di commedianti, passando a Straffort, avesse fatto nascere in lui la brama di salire in sulla scena, e gli avesse fatto la prima rivelazione del suo ingegno. Sembra certo che nel 1590 Shakspeare era a Londra non come attore, ma come valletto di quella compagnia, e subordinato al suggeritore (1). Fu egli attore molto tempo prima di scrivere per la scena. Ciò che vi ha di sicuro si è, che moltissimi luoghi delle sue opere, e soprattutto la famosa lezione di *Amelto* ai commedianti, e le ripetizioni nel *Sogno d'una notte di state*, dimostrano ch'ei conosceva perfettamente la teoria dell'arte: ma sarebbe molto interessante il sapere quale ingegno Shakspeare appalesasse facendo egli stesso da attore; è questo ancora un punto ch'è

---

(1) Trovandosi Shakspeare in questo umile uffizio si è preteso che custodisse alla porta del Teatro i cavalli degli spettatori di alto rango; Tal fatto non è provato; ma non è inverosimile.